

Direzione: CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Area: FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA'

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13071 del 25/09/2026

Proposta n. 34429 del 15/09/2026

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a favore di LazioCrea S.p.A. per la realizzazione del percorso formativo rivolto agli operatori dei Gruppi Integrati di Lavoro per le Adozioni (G.I.L.A.) operanti sul territorio della Regione Lazio. Perfezionamento della prenotazione n. 58678/2026 per l'importo di euro 20.000,00, con contestuale individuazione di LazioCrea S.p.A. (codice creditore 164838) in sostituzione della ASL Roma 2 (codice creditore 165024, sul capitolo U0000H41781 esercizio finanziario 2026.

OGGETTO: Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a favore di LazioCrea S.p.A. per la realizzazione del percorso formativo rivolto agli operatori dei Gruppi Integrati di Lavoro per le Adozioni (G.I.L.A.) operanti sul territorio della Regione Lazio. Perfezionamento della prenotazione n. 58678/2026 per l'importo di euro 20.000,00, con contestuale individuazione di LazioCrea S.p.A. (codice creditore 164838) in sostituzione della ASL Roma 2 (codice creditore 165024, sul capitolo U0000H41781 esercizio finanziario 2026.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE**

Su proposta della dirigente dell'Area Famiglia e Pari opportunità

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile" al dott. Luca Fegatelli;
- l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01393, "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" come modificato con G02252 del 29 febbraio 2024;
- l'atto di organizzazione del 29 aprile 2024 n. G04933 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia e pari opportunità" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" al dott.ssa Antonella Massimi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'articolo 51;

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale” e successive modifiche e d integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2, del medesimo regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 30 dicembre 2025, n. 1349 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- vista la circolare del Direttore Generale del 6 agosto 2026 prot. n. 825985 “indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028”, contenente i criteri e le modalità per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTE inoltre:

- la legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia) che stabilisce che lo Stato, le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, promuovono, altresì, iniziative di formazione dell'opinione pubblica sull'affidamento e l'adozione e di sostegno all'attività delle comunità di tipo familiare, organizzano corsi di preparazione ed aggiornamento professionale degli operatori sociali nonché incontri di formazione e preparazione per le famiglie e le persone che intendono avere in affidamento o in adozione minori;
- la legge 8 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ed in particolare il Capo III, art. 16 (Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari); la legge regionale del 7 dicembre 2001, n. 32 “Interventi a sostegno delle famiglie”, che all’ art. 2, lettera f) stabilisce che la Regione Lazio, nell’esercizio della propria attività di indirizzo, coordinamento e programmazione, “realizza una diffusa informazione sulle modalità relative all’affido ed all’adozione nazionale ed internazionale e

sostenere le famiglie che accolgono i minori, promuovendo e sostenendo le iniziative tese all'adozione di bambini disabili”;

- la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” che all’ art. 10, comma, lettera h) stabilisce che le politiche in favore dei minori sono perseguite anche attraverso interventi e servizi riguardanti i percorsi per l’adozione nazionale ed internazionale, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione;

CONSIDERATO che

- con la deliberazione di Giunta Regionale 9 agosto 2017, n. 537: “Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali, anno 2017” sono state finalizzate le risorse per interventi per la riorganizzazione del sistema regionale delle adozioni del Lazio, con particolare riferimento ad azioni di sostegno alle famiglie nel periodo post- adozione e alle attività di informazione e formazione per le famiglie;
- la determinazione dirigenziale n. G17899 del 20 dicembre 2017 con la quale è stato avviato un primo programma di sostegno alle famiglie del Lazio nel periodo di post adozione, in collaborazione con la Asl Roma 2 e con il supporto dei GILA operanti sul territorio, per il biennio 2018-2020;

CONSIDERATO che

- con successivi provvedimenti dirigenziali, il suddetto Programma è stato finanziato per le annualità 2021-2022, con determinazione dirigenziale n. G13798 del 19 novembre 2020, per le annualità 2023-2024, con determinazione dirigenziale n. G16855 del 1° dicembre 2022, per l’annualità 2025, con determinazione dirigenziale n. G05944 del 14 maggio 2025 e per il triennio 2026-2028, con determinazione dirigenziale n. G08551 del 22 giugno 2026;

PRESO ATTO che

- con deliberazione della Giunta regionale del 7 maggio 2026, n. 296, recante “Programmazione delle risorse per gli interventi a sostegno della famiglia relative agli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028”, sono state destinate, in favore della ASL Roma2, risorse pari a € 120.000,00 per l’anno 2026, € 120.000,00 per l’anno 2027 ed € 120.000,00 per l’anno 2028, a valere sul capitolo U0000H41959, al fine di garantire la prosecuzione del Programma di sostegno, informazione e formazione rivolto alle famiglie adottive, finalizzato a supportare le medesime nell’affrontare le criticità di carattere relazionale, educativo, psicologico e sociale connesse al percorso adottivo;

TENUTO CONTO che

- con deliberazione della Giunta regionale del 6 agosto 2026, n. 733, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026 e, in termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028, tra i capitoli di spesa U0000H41959 e U0000H41781, di cui al programma 05 della missione 12”, è stata disposta una variazione di bilancio che ha comportato, per ciascuna delle annualità 2026, 2027 e 2028.

CONSIDERATO che

- la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori costituiscono elementi essenziali per garantire elevati standard qualitativi nei percorsi di accompagnamento delle famiglie coinvolte nei processi adottivi e per rafforzare la collaborazione e l'integrazione tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti;
- i dieci Gruppi Integrati di Lavoro per le Adozioni (G.I.L.A.) presenti sul territorio regionale costituiscono il principale snodo operativo per la promozione della cultura dell'adozione e per la realizzazione di interventi qualificati rivolti agli aspiranti all'adozione;
- l'attività dei G.I.L.A. si sviluppa in un contesto caratterizzato da elevata complessità e da un approccio interprofessionale e interistituzionale, che coinvolge i Servizi Sociali comunali e i Consultori Familiari delle Aziende Sanitarie Locali, secondo quanto previsto dal "Protocollo Operativo per la collaborazione tra Servizi Territoriali, Enti Autorizzati e Tribunale per i Minorenni in materia di Adozione Nazionale ed Internazionale", approvato con D.G.R. n. 106 del 25 marzo 2011;
- il progressivo inserimento di nuovi operatori all'interno dei G.I.L.A. rende necessario assicurare una formazione di base specifica in materia di adozione, anche in considerazione delle recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali, tra cui quelle introdotte dal decreto legislativo n. 150/2022, recante la cosiddetta "Riforma Cartabia", e i più recenti orientamenti in materia di adozione "aperta", anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 183/2023;
- in tale contesto, la Regione Lazio, attraverso il Coordinamento regionale del Polo Adozioni, ha organizzato un percorso formativo rivolto al personale delle Aziende Sanitarie Locali e dei Comuni operante nell'ambito dei Gruppi Integrati di Lavoro per le Adozioni (G.I.L.A.);
- il percorso formativo è finalizzato a promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dei G.I.L.A., in particolare psicologi e assistenti sociali, sui principali aspetti giuridici, psicologici e sociali connessi all'istituto dell'adozione, al fine di consolidarne e valorizzarne le competenze professionali e di rafforzare la qualità degli interventi di accompagnamento e sostegno rivolti alle persone e alle famiglie coinvolte nei percorsi adottivi.

CONSIDERATO inoltre che, il principio di auto-organizzazione amministrativa comporta che ogni ente disponga della più ampia autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività e che in questo principio rientra l'affidamento "*in house providing*" a società partecipate, che deve, tuttavia, avvenire nel rispetto dei seguenti principi stabiliti dal nuovo Codice dei Contratti pubblici:

- principio del risultato, di cui all'art. 1 del nuovo codice, che si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- principio della fiducia, disciplinato dall'art. 2 del nuovo codice, che è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;
- principio dell'accesso al mercato, disciplinato dall'art. 3 del nuovo codice, che richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non

discriminazione, di proporzionalità, di pubblicità e trasparenza;

CONSIDERATO che il modello “*in house providing*” rappresenta il modello di organizzazione con cui la pubblica amministrazione provvede al perseguimento dell'interesse pubblico o alle risorse ad essa necessarie mediante lo svolgimento di un'attività interna: di fatto, scegliendo questa modalità, la pubblica amministrazione, derogando al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica, in luogo di procedere all'affidamento all'esterno di determinate prestazioni, provvede in proprio, ovvero all'interno, all'esecuzione delle stesse attribuendo l'appalto o il servizio di cui abbisogna ad altre entità giuridica di diritto pubblico; negli affidamenti in house non vi è, quindi, il coinvolgimento di operatori economici nello svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione, e quindi le regole sulla concorrenza, applicabili agli appalti pubblici e agli affidamenti dei pubblici servizi a terzi, non vengono in rilievo;

CONSIDERATO che il concetto di affidamento in-house presuppone un legame strettissimo fra affidante e affidatario, e si configura come tale soltanto se il soggetto giuridico a cui viene attribuita la titolarità del servizio è legato alla stazione appaltante da un rapporto tale da non rendere esistente, nella sostanza, una duplicità di soggetti fra pubblica amministrazione e affidatario;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis della legge regionale n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 13/2018, per l'espletamento della procedura in oggetto sarà utilizzata la piattaforma telematica di negoziazione “Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA”;

VISTO, inoltre, l'art. 23 comma 5 del nuovo Codice dei Contratti pubblici, il quale prevede che l'ANAC individua le informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici e che tale obbligo sussiste anche in ipotesi di affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2;

RILEVATO che in tale rapporto giuridico, l'obbligo di indire una gara a evidenza pubblica viene meno in quanto la pubblica amministrazione non affida il servizio a un terzo, ma a sé stessa, o meglio a una propria articolazione che, pur assumendo una veste formale di soggetto terzo, rimane inscindibilmente legata alla stazione appaltante;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175: recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”) e successive modifiche;

VISTO l'art. 5 della legge regionale 24 novembre 2014 n. 12, in base al quale la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni “in house providing” denominata “LAZIOcrea S.p.A.”, derivante dalla fusione per unione delle società regionali Lazioservice S.p.A. e LAit S.p.A.;

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.A.– società partecipata al 100% dalla Regione Lazio costituita in data 22 dicembre 2015, con effetti giuridici decorrenti dal 31 dicembre 2015 - opera quale ente in house della Regione Lazio, con compiti connessi all'esercizio delle funzioni amministrative della Regione Lazio, con particolare riferimento alle attività di supporto amministrativo, tecnico e tecnico-amministrativo, nonché di organizzazione e gestione dei servizi di interesse regionale, anche

mediante l'alimentazione e la gestione di database, sistemi applicativi e piattaforme informatiche, oltre quanto disposto all'art. 3 dello Statuto approvato in data 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 952 con la quale è stato approvato lo schema di contratto quadro tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026, sottoscritto in data 29 dicembre 2021 e registrato al Registro cronologico con n. 25960 del 11 gennaio 2022, integrato con Deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2022, n. 1215;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1324, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2026";

PRESO ATTO che l'art. 3, comma 1, lett. C) del contratto quadro, approvato con la citata D.G.R n. 952/2021, dispone che "l'attivazione di nuovi progetti non previsti nel POA di riferimento e/o la modifica dei progetti già previsti nel POA di riferimento potranno essere approvati dalla Centrale Acquisti in accordo con la Società, su richiesta delle Strutture regionali interessate, fermo restando il rispetto dei limiti annuali posti al costo complessivo di funzionamento della Società stessa e dei suddetti atti di programmazione regionale;

VISTE le note conservate agli atti, e in particolare la nota prot. n. 0527495 del 20 maggio 2026, con la quale la Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, pari opportunità, servizio Civile ha richiesto a LAZIOcrea S.p.A. di trasmettere una programmazione dettagliata delle attività formative rivolte agli operatori dei Gruppi Integrati di Lavoro per le Adozioni (G.I.L.A.) operanti sul territorio della Regione Lazio, comprensiva dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità organizzative degli incontri, del cronoprogramma delle attività, nonché del relativo quadro economico;

ATTESO CHE, si è reso necessario modificare il creditore, sostituendo la ASL Roma 2 con LazioCrea S.p.A per le motivazioni sopra esposte e in considerazione delle specifiche competenze organizzative e tecniche, nonché della sua natura di società in house providing della Regione Lazio e delle funzioni ad essa attribuite nell'ambito del rapporto con la Regione, la medesima Società risulta idonea alla realizzazione del percorso formativo rivolto agli operatori dei Gruppi Integrati di Lavoro per le Adozioni (G.I.L.A.), in coerenza con gli obiettivi regionali in materia di adozione;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 924151 del 15 settembre 2026, LAZIOcrea S.p.A., in riscontro alla suddetta richiesta, ha comunicato la propria disponibilità alla realizzazione delle attività e ha trasmesso la relativa progettazione di dettaglio, corredata dal programma degli incontri e dal quadro economico dei costi previsti;

RICHIAMATA la proposta progettuale trasmessa da LazioCrea S.p.A. con la citata nota prot. n. 924151 del 15 settembre 2026, relativa al percorso formativo rivolto agli operatori dei Gruppi Integrati di Lavoro per le Adozioni (G.I.L.A.) contenente i contenuti formativi previsti, il programma degli incontri e relativo quadro economico per una spesa complessiva pari a € 20.000,00 IVA inclusa;

CONSIDERATO che il citato importo risulta congruo in relazione ai servizi offerti e che l'attività formativa contribuirà a rafforzare l'uniformità metodologica sul territorio regionale, favorendo l'adozione di approcci condivisi e il miglioramento della qualità delle valutazioni psicosociali;

RITENUTO di procedere al perfezionamento della prenotazione n. 58678/2026, per l'importo di euro 20.000,00, sul capitolo di spesa U0000H41781, Missione 12, Programma 05, Piano dei conti 1.03.02.99, esercizio finanziario 2026, individuando quale nuovo creditore LAZIOcrea S.p.A. (codice creditore 164838), con contestuale variazione del creditore precedentemente individuato, ASL Roma 2 (codice creditore 165024);

RITENUTO, pertanto, di affidare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, alla società LazioCrea S.p.A. la realizzazione del Percorso formativo rivolto agli operatori dei Gruppi Integrati di Lavoro per le Adozioni (G.I.L.A.) operanti sul territorio della Regione Lazio come meglio definito nella proposta progettuale allegata alla citata nota prot. n. 256959/2026, che contestualmente si intende approvare unitamente alla valutazione economica, per un importo complessivo di euro 20.000,00 I.V.A. inclusa;

RITENUTO, altresì, di procedere ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, alla nomina della Dott.ssa Gloria Pacchioni, E.Q "Interventi per le Famiglie" dell'Area Famiglia e Pari Opportunità della Direzione, quale Responsabile Unico del Progetto;

CONSIDERATO che l'obbligazione giungerà a scadenza in coerenza con il piano di attuazione della spesa.

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere al perfezionamento della prenotazione n. 58678/2026, per l'importo di euro 20.000,00, sul capitolo di spesa U0000H41781, Missione 12, Programma 05, Piano dei conti 1.03.02.99, esercizio finanziario 2026, individuando quale nuovo creditore LAZIOcrea S.p.A. (codice creditore 164838), con contestuale variazione del creditore precedentemente individuato, ASL Roma 2 (codice creditore 165024).
2. di affidare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, alla società LazioCrea S.p.A. la realizzazione del Percorso formativo rivolto agli operatori dei Gruppi Integrati di Lavoro per le Adozioni (G.I.L.A.) operanti sul territorio della Regione Lazio come meglio definito nella proposta progettuale allegata alla citata nota prot. n. 256959/2026, che contestualmente si intende approvare unitamente alla valutazione economica, per un importo complessivo di euro 20.000,00 I.V.A. inclusa.
3. di procedere ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, alla nomina della Dott.ssa Gloria Pacchioni, E.Q "Interventi per le Famiglie" dell'Area Famiglia e Pari Opportunità della Direzione, quale Responsabile Unico del Progetto.

L'obbligazione giungerà a scadenza in coerenza con il piano di attuazione della spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente.

Il Direttore
Luca Fegatelli